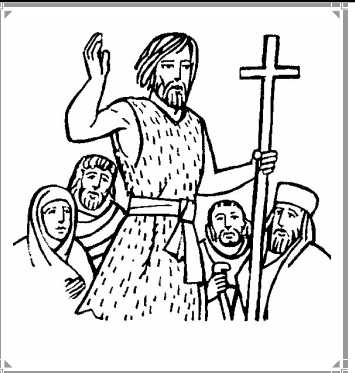


GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 12

20 Marzo 2011



"Giorno per Giorno"

Settimanale
dell'Unità Pastorale
"San Giovanni Battista"
Ciclostilato in proprio,
ad uso interno,
in via della Repubblica, 5,
Cavriago RE
Tel. o Fax 0522 371754

*Donaci, Signore,
il tuo amore:
in te speriamo.*

Lectures di
oggi:

II Quaresima

Dal libro della Genesi
12,1-4a

Dal Salmo 32

Dalla seconda lettera di
S.Paolo a Timoteo
1,8b-10

Dal Vangelo di
Matteo 17,1-9

Lectures di

domenica prossima:

III Quaresima

Dal libro dell'Esodo
17,3-7

Dal Salmo 94

Dalla lettera di S.Paolo
ai Romani 5,1-2.5-8

Dal Vangelo di
Giovanni 4,5-42

**"Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide suo servo"**

Giuseppe:

ieri, 19 marzo, la Chiesa ha celebrato la solennità di San Giuseppe senza tanta "pubblicità", come si dice oggi. E' vero che un tempo, non tantissimi anni fa, era una festa importante: fabbriche e negozi erano chiusi, s'andava tutti a Messa con orari domenicali, alunni e insegnanti non andavano a scuola, il ciclismo apriva la sua stagione con la classicissima Milano -

Sanremo, l'aria tiepida e il sole già primaverile ne facevano una giornata piacevole che ci chiedeva di pensare un po' alla figura di Giuseppe sposo di Maria e non invece ad una misconosciuta festa del papà che solo i pubblicitari e i supermercati si affannano a ricordarci. Forse hanno abolito la festa "pubblica" perché di Giuseppe non si ricorda parola, era affettivamente un tipo silenzioso e perciò inadatto al mezzo televisivo, tuttavia senza di lui Gesù non sarebbe mai nato perché Maria sarebbe stata lapidata. C'è da dire inoltre che è grazie a lui che si è potuta avverare la scrittura quando parla di un Messia regale in quanto appartenente alla stirpe di Davide, famoso re d'Israele. E' lui infatti il discendente di Davide.

Al di là, però, di questioni d'albero genealogico, Giuseppe diventa protagonista perché ama sinceramente e profondamente Maria. Il disegno di Dio "ha approfittato", diciamo così, della storia d'amore tra questi due ragazzi per potersi realizzare in tutta la sua potenza generatrice.

Adesso emerge la straordinaria grandezza di Giuseppe quando si trova nella scomoda e imbarazzante situazione di avere la promessa sposa incinta senza che siano intervenuti rapporti sessuali tra di loro. La legge dell'epoca gli permette di rimandarla nella casa di suo padre, ma Giuseppe non vuole sfruttare questa opportunità legale perché, lui, è innamorato di quella ragazzina palestinese, è proprio lei che desidera avere per moglie, anche, magari, perché prova una naturale e forte attrazione fisica nei suoi confronti. Giuseppe, definito uomo giusto, non vuole quindi fare del male a Maria, lui sa che il ripudio per lei significa uscire dalla casa di suo padre tra due ali di folla con le pietre in mano pronta a lapidarla.

E' qui che scatta il disegno di Dio di mandare il suo Figlio tra di noi.

Giuseppe è servo fedele del Signore, ma è soprattutto un grande dell'amore e così, le parole dell'angelo, quando arrivano, vengono a dare conferma a ciò che gli è già stato suggerito dal suo cuore innamorato e prende con se Maria come sua sposa.

Buona domenica a chi sta vivendo una storia d'amore,
chissà che non nasconda anch'essa un disegno divino, mah!

oscar



segue

*Messaggio del Papa per la Quaresima 2011*3. Il nostro
immergerci nella**“Con Cristo siete sepolti nel Battesimo,**buono e ricevere la
sua misericordia.morte e risurrezione di Cristo
attraverso il Sacramento del**con lui siete anche risorti”**In tutto il periodo quaresimale,
la Chiesa ci offre con particolare

Battesimo, ci spinge ogni giorno a liberare il nostro cuore dal peso delle cose materiali, da un legame egoistico con la “terra”, che ci impoverisce e ci impedisce di essere disponibili e aperti a Dio e al prossimo. In Cristo, Dio si è rivelato come Amore (cfr 1Gv 4,7-10). La Croce di Cristo, la “parola della Croce” manifesta la potenza salvifica di Dio (cfr 1Cor 1,18), che si dona per rialzare l’uomo e portargli la salvezza: amore nella sua forma più radicale (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Attraverso le pratiche tradizionali del digiuno, dell’elemosina e della preghiera, espressioni dell’impegno di conversione, la Quaresima educa a vivere in modo sempre più radicale l’amore di Cristo. Il *digiuno*, che può avere diverse motivazioni, acquista per il cristiano un significato profondamente religioso: rendendo più povera la nostra mensa impariamo a superare l’egoismo per vivere nella logica del dono e dell’amore; sopportando la privazione di qualche cosa - e non solo di superfluo - impariamo a distogliere lo sguardo dal nostro “io”, per scoprire Qualcuno accanto a noi e riconoscere Dio nei volti di tanti nostri fratelli. Per il cristiano il digiuno non ha nulla di intimistico, ma apre maggiormente a Dio e alle necessità degli uomini, e fa sì che l’amore per Dio sia anche amore per il prossimo (cfr *Mc* 12,31).

Nel nostro cammino ci troviamo di fronte anche alla tentazione dell’*avere*, dell’*avidità* di denaro, che insidia il primato di Dio nella nostra vita. La bramosia del possesso provoca violenza, prevaricazione e morte; per questo la Chiesa, specialmente nel tempo quaresimale, richiama alla pratica dell’*elemosina*, alla capacità, cioè, di condivisione. L’*idolatria* dei beni, invece, non solo allontana dall’altro, ma spoglia l’uomo, lo rende infelice, lo inganna, lo illude senza realizzare ciò che promette, perché colloca le cose materiali al posto di Dio, unica fonte della vita. Come comprendere la bontà paterna di Dio se il cuore è pieno di sé e dei propri progetti, con i quali ci si illude di potersi assicurare il futuro? La tentazione è quella di pensare, come il ricco della parabola: “Anima mia, hai a disposizione molti beni per molti anni...”. Conosciamo il giudizio del Signore: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita...” (*Lc* 12,19-20). La pratica dell’*elemosina* è un richiamo al primato di Dio e all’attenzione verso l’altro, per riscoprire il nostro Padre

abbondanza la Parola di Dio. Meditandola ed interiorizzandola per viverla quotidianamente, impariamo una forma preziosa e insostituibile di *preghiera*, perché l’ascolto attento di Dio, che continua a parlare al nostro cuore, alimenta il cammino di fede che abbiamo iniziato nel giorno del Battesimo. La preghiera ci permette anche di acquisire una nuova concezione del tempo: senza la prospettiva dell’eternità e della trascendenza, infatti, esso scandisce semplicemente i nostri passi verso un orizzonte che non ha futuro. Nella preghiera troviamo, invece, tempo per Dio, per conoscere che “le sue parole non passeranno” (cfr *Mc* 13,31), per entrare in quell’intima comunione con Lui “che nessuno potrà toglierci” (cfr *Gv* 16,22) e che ci apre alla speranza che non delude, alla vita eterna.

In sintesi, l’itinerario quaresimale, nel quale siamo invitati a contemplare il Mistero della Croce, è “farsi conformi alla morte di Cristo” (*Fil* 3,10), per attuare una *conversione* profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall’azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l’istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo. Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso Cristo.

Cari fratelli e sorelle, mediante l’incontro personale col nostro Redentore e attraverso il digiuno, l’elemosina e la preghiera, il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo. Rinnoviamo in questa Quaresima l’accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni. Quanto il Sacramento significa e realizza, siamo chiamati a viverlo ogni giorno in una sequela di Cristo sempre più generosa e autentica. In questo nostro itinerario, ci affidiamo alla Vergine Maria, che ha generato il Verbo di Dio nella fede e nella carne, per immergerci come Lei nella morte e risurrezione del suo Figlio Gesù ed avere la vita eterna.

*Dal Vaticano, 4 novembre 2010***BENEDICTUS PP. XVI**



dalla CASA DELLA CARITÀ

Sabato 19 marzo

MASSIMO COMPIE 50 ANNI!!!

Non ci sarà nessuna festa particolare, ma è bello ricordare con riconoscenza questo nostro amico, che da tanti anni accompagna la vita della Casa della Carità e quindi della nostra parrocchia.

È un amico speciale. Per certi versi è un tipo un po' nascosto, poco considerato; per altri è un tipo che se gli passi accanto attira particolarmente l'attenzione, per il suo aspetto un po' selvaggio, per le sue urla, per il suo sguardo birichino che anticipa la marachella che sta architettando. I bambini spesso si spaventano la prima volta che lo incontrano, ma è perché non lo conoscono e non hanno ancora scoperto che anche il suo è un animo da bimbo che desidera semplici gesti di attenzione e di tenerezza.

Qualcuno sostiene che è il più intelligente della Casa. È un'affermazione davanti alla quale qualcuno sorride, ma ci invita a rivedere i nostri giudizi e a riconoscere che 'si vede bene soltanto col cuore: l'essenziale è invisibile agli occhi'.

da "Quaresima tempo di grazia"

di Daniele Giannotti

L'ascolto docile della Parola di Dio costituisce uno dei gesti di conversione più importanti: la liturgia della Parola andrà dunque particolarmente curata.

Il canto del Salmo aiuterà la comunità che celebra a rispondere al Signore e a interiorizzare la sua Parola.

Non si canta l'Alleluia: ma se l'acclamazione al vangelo, anche con parole diverse, non cambia di tono e di intensità, non si avverte molto la differenza.

Il messale dice che, se non si canta, l'alleluia e, ne deduciamo, l'acclamazione al vangelo – si può tralasciare: perché non fare di questa possibilità una scelta e, durante la Quaresima, prepararsi al vangelo con un momento di **silenzio riverente**, mentre il prete o il diacono presenta a tutti il libro del vangelo?

(E, a proposito di silenzio, anche questo potrebbe diventare un segno più presente nelle nostre liturgie, specie in Quaresima).

Offerte di Domenica 13 Marzo 2011

San Terenziano	240,93 €
San Nicolò	205,23 €



Aperto ogni 1° e 3° sabato del mese
dalle 9,30 alle 12.00
via Rivasi, 2
Presso la Sacra Famiglia
Prossima apertura
Sabato 2 Aprile

Unità Pastorale "San Giovanni Battista"
CENTRO D'ASCOLTO "DON ATTILIO VEZZANI"

CHI AMA DONA CON GIOIA

RACCOLTA DI **GENERI ALIMENTARI**

Servono: biscotti, latte, riso, zucchero, piselli, pomodoro, caffè, tonno, detersivi per piatti e lavatrice, igiene personale.

CERCASI persone disponibili per raccogliere generi alimentari e per dividerli e consegnarli. Chi è interessato può rivolgersi in parrocchia.

Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	19	16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa Casa della Carità:
Domenica	20	RITIRO DI QUARESIMA IN S.NICOLÒ 08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Clementina Rossi 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Famiglia Gherpelli 11.15 S. Messa S. Nicolò: deff. Lamberto, Maria e Giorgio 15.30 Oratorio per ragazzi e famiglie al Gran Pino 16.00 Battesimi di Mirko, Valeria, Valerio e Tania in S.Nicolò 16.00 Incontro genitori 3°anno di I.C. al Gran Pino 18.00 Incontro ragazzi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] Superiore al Gran Pino
Il Domenica di Quaresima		
Lunedì	21	18.30 S. Messa S. Nicolò: deff. Adolfo e Antonio Ciro
Martedì	22	18.30 S. Messa Casa della Carità: deff. Antonio e Anna D'Orso 19.00 Incontro 1 [^] superiore al Gran Pino 21.00 Riunione per l'Oratorio
Mercoledì	23	10.00 Recita del ROSARIO per tutti gli ammalati 10.30 S. Messa S. Terenziano: def. Maria Grasselli dalle 16.00 alle 19.00 laboratorio di cucito al Gran Pino 16.00 CATECHISMO 5 [^] elementare al Gran Pino 17.00 CATECHISMO 1 [^] media al Gran Pino 17.00 Operatori del Centro d'Ascolto alla Sacra Famiglia 21.00 PREGHIERA e ASCOLTO della PAROLA canonica di S. Nicolò
Giovedì	24	XIX GIORNATA MONDIALE DEI MISSIONARI MARTIRI dalle 15.00 alle 18.30 Adorazione alla Casa della Carità 18.30 S. Messa Casa della Carità
Venerdì	25	16.00 Via Crucis alla Casa della Carità 18.30 S. Messa S. Nicolò: def. Umberto Pagano (1 mese) 20.30 Rosario al Santuario della Madonna dell'Olmo 21.00 S. Messa al Santuario della Madonna dell'Olmo
Sabato	26	14.45 CATECHISMO dalla 3 [^] elem. alla 1 [^] media al Gran Pino 16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa Casa della Carità:
Domenica	27	08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Onorio 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Famiglie Carpi, Bonibaldoni e Ferrara 11.15 S. Messa S. Nicolò: deff. Angela, Paolo e Geremia 15.30 Oratorio per ragazzi e famiglie al Gran Pino 18.00 Incontro ragazzi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] Superiore al Gran Pino
III Domenica di Quaresima		

In preparazione al **Pellegrinaggio Vicariale del 3 Aprile**

Santuario della Madonna dell'Olmo - Montecchio E.

ore 20.30 Rosario

ore 21.00 **Santa Messa** Presieduta dal Vescovo Lorenzo e concelebrata dai parroci del Vicariato

Venerdì
25 marzo 2011